

Professionisti

Innovazione e sviluppo

Le premesse

Il nostro sistema professionale non è composto solo da ordini e collegi ma anche da altri 3,5 milioni di professionisti, 1 milione dei quali iscritti a circa 1.500 associazioni professionali. Una parte fondamentale del Paese che produce il 9% del PIL ed offre competenze e professionalità innovative senza peraltro regole legislative coerenti con il suo reale impatto economico e sociale.

Accanto alle professioni "tradizionali" si sono sviluppate nel nostro Paese con intensità crescente tante attività professionali riunite in Associazioni di tipo privatistico che, finora, non avevano ottenuto una visibilità legislativa corrispondente al loro reale impatto economico e sociale sul mercato.

La Legge 4 del 14 gennaio 2013 colma questa lacuna tutelando i consumatori/clienti attraverso i processi di attestazione degli standard qualitativi e di certificazione di parte terza delle professioni associative.

Le nuove norme definiscono "professione non organizzata in ordini o collegi" l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'articolo 2229 c.c., e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Si introduce il principio del libero esercizio della professione fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica del professionista.

Si consente inoltre al professionista di scegliere la forma in cui esercitare la propria professione riconoscendo l'esercizio di questa sia in forma individuale, che associata o societaria o nella forma di lavoro dipendente.

I professionisti possono costituire associazioni professionali (con natura privatistica, fondate su base volontaria e senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva) con il fine di valorizzare le competenze degli associati, diffondere tra essi il rispetto di regole deontologiche, favorendo la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.

Le associazioni possono costituire forme aggregative che rappresentano le associazioni aderenti, agiscono in piena indipendenza ed imparzialità e sono soggetti autonomi rispetto alle associazioni professionali che le compongono, con funzioni di promozione e qualificazione delle attività professionali che rappresentano, nonché di divulgazione delle informazioni e delle conoscenze ad esse connesse e di rappresentanza delle istanze comuni nelle sedi politiche e istituzionali

Ma le novità non sono finite. Un'altra importante normativa ha, in questa stessa fase, modificato profondamente lo scenario evolutivo delle Associazioni: si tratta del Decreto Legislativo 13 del 2013 che istituisce il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze. L'approvazione di queste due testi segna l'inizio di una nuova era: quella delle Associazioni Professionali 2.0. A tal proposito è indispensabile **procedere prevedendo momenti di approfondimento attraverso analisi tecniche e confronti con le principali Parti Sociali per non risultare impreparati di fronte al dinamico processo di riorganizzazione del nostro sistema professionale.**

L'obiettivo primario è **l'inserimento strutturale delle libere professioni nel contesto della programmazione regionale** attraverso un articolato che preveda:

- la digitalizzazione dell'attività dello studio nei confronti della clientela: non attraverso informatizzazione di base, piuttosto con attenzione all'agenda digitale Italia – Regione Emilia-Romagna: passaggio al cloud, internet, fatturazione elettronica, dialogo con la clientela mediante in assenza della carta. Serve per poter traghettare, nei tempi necessari verso la forma dello studio.
- la creazione di entità dimensionate capaci di interpretare, precedere e affiancare i clienti con la propria consulenza attraverso modelli di aggregazione delle realtà esistenti: si tratta della nascita di nuove soggetti: posso essere STP cioè società tra professionisti di recente previsione legislativa, oppure altre forme di valenza giuridica (Consorzi o reti di impresa) in grado di aggregare fornendo dal centro servizi generali, formazione, analisi del mercato, ecc. tali da consentire agli studi partecipanti alla rete la fornitura dei servizi completi e tempestivi come richiesti dall'imprenditoria moderna;
- l'individuazione di elementi di connettività fra lavoro autonomo/ professionale e sistema delle imprese;

BOZZA DI BANDO

Attuazione Azione 3.5.2 del POR FESR 2014-2020

Supporto a soluzioni ICT realizzate da liberi professionisti

1. Obiettivi e finalità del bando

Il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione all'Azione 3.5.2 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna coerentemente con la strategia di smart specialization a supporto di soluzioni ICT per le attività dei liberi professionisti e implementazione di servizi e soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna, l'applicazione delle conoscenze, la gestione degli studi e delle loro reti, la sicurezza informatica, promuovendo in modo diffuso innovazione nei processi operativi, sviluppo e ampliamento dei servizi offerti con particolare attenzione allo sviluppo, al potenziamento e alla crescita delle attività libero professionali, di servizi professionali avanzati multidisciplinari e specialistici a supporto dei processi produttivi e dell'economia regionale.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento dovranno contribuire a creare opportunità di sviluppo, consolidamento, qualificazione e valorizzazione delle attività libero professionali tramite la realizzazione d'interventi atti a:

- ✓ ***favorire lo sviluppo la strutturazione delle attività libero professionali e il loro riposizionamento assecondando le mutazioni economico - sociali - tecnologiche e telematiche in atto;***
- ✓ ***facilitare l'affiancamento dell'attività professionale ai processi di efficientamento della PA, razionalizzando le risorse pubbliche in un'ottica di accountability, per l'impresa e la comunità e favorendo lo sviluppo dell'economia reale;***
- ✓ ***incentivare gli investimenti in nuove tecnologie, innovazioni di processo, in tecnologie informatiche favorendo l'automazione dei processi, l'archiviazione, il backup e la registrazione dei dati in formato immateriale, le innovazioni tecnologiche, di comunicazione, telecomunicazione e lavoro a distanza, la digitalizzazione dell'attività dello studio professionale nei confronti della clientela, della P.A. e della società, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale Italia – Regione Emilia-Romagna;***
- ✓ ***diffondere la cultura d'impresa, dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale con valorizzazione delle conoscenze per la creazione di valore aggiunto, la tutela e lo sviluppo della reputazione professionale;***
- ✓ ***consolidare le realtà professionali attraverso la stabilizzazione del lavoro, in particolare di quello dipendente, e la qualificazione dello stesso.***

2. Risultati attesi

Accelerare lo sviluppo del sistema regionale dei servizi professionali in un'ottica di strutturazione e potenziamento delle prestazioni intellettuali caratterizzate da forte livello di conoscenze, responsabilità, organizzazione e qualità, finalizzato ad aumentare l'attrattività del sistema economico regionale.

3. Soggetti ammissibili

- a) **Liberi professionisti** titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.

Ai fini del presente bando s'intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di liberi professionisti:

- ✓ Associazione professionale o Studi associati di professionisti con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
- ✓ Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
- ✓ Società di professionisti o di ingegneria di cui all'art. 90 c. 2 lett. a) e b) D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- ✓ Reti di professionisti già costituite, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrate all'Agenzia delle Entrate;

- b) **Liberi professionisti** autonomi, operanti in forma singola o associata di "studi formalmente costituiti" (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, o che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi rientranti nella sezione M della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) „Attività professionali, scientifiche e tecniche“ e siano iscritti alla gestione separata INPS previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare esclusivamente istanza di contributo per un solo progetto.

3.1 Requisiti dei richiedenti

I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede operativa o l'unità locale in cui si realizza il progetto in Regione Emilia-Romagna; per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre, per i professionisti non costituiti in società o associazioni tra professionisti, deve risultare dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva";
- b. **i soggetti di cui al punto a)** che esercitano attività riservate ex art. 2229 C.C., dovranno essere regolarmente iscritti ai rispettivi Ordini e Collegi professionali, nonché alle rispettive casse di previdenza;
i soggetti di cui al punto b) che non esercitano attività intellettuali riservate, dovranno essere regolarmente iscritti alle Associazioni di cui alla L. 4/2013 e/o, se dovuto, al Registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- c. non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- d. essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda

la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti;

La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva. La Regione subordina la concessione del contributo all'esito positivo della verifica di regolarità effettuata prima dell'atto di concessione;

- e. essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- f. non presentare le caratteristiche di soggetto in difficoltà ai sensi del punto 20, lettere a), b) e c), della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- g. non devono sussistere in capo ai professionisti, alle società, ai soci e ai legali rappresentanti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito" i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo;

4. Interventi ammessi e dimensione dei progetti

Sono ammessi gli interventi realizzati sul territorio regionale per l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione professionale/aziendale, finalizzati a:

A. Innovazione tecnologica, informatizzazione, innovazioni di processo

- a. automatizzare e informatizzare l'attività anche con acquisto di strumenti e attrezzature professionali tecnico-strumentali e tecnologiche;
- b. implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi;
- c. sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- d. sviluppare sistemi di sicurezza informatica o il loro test di adeguatezza.

B. Strutturazione, organizzazione e riposizionamento delle attività libero professionali

- a. creare sistemi di condivisione, cooperazione e collaborazione tra professionisti e/o tra imprese in particolare negli ambiti delle partnership e delle collaborazioni, della co-progettazione, dell'attività di co-marketing, della razionalizzazione logistica;
- b. migliorare l'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, innovare i servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- c. sviluppare sistemi che favoriscano l'integrazione di altri processi strategici all'attività professionale/imprenditoriale;

C. Diffusione della cultura dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale

- a. progettare e implementare un piano di riposizionamento e sviluppo dello studio professionale o dell'impresa che preveda di sfruttare le opportunità date dalla digitalizzazione dei servizi;
- b. implementare sistemi di controllo di gestione e valutazione economica dell'attività

Nel caso di progetti presentati da "reti di professionisti", gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte i soggetti aderenti.

Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese per un valore minimo complessivo di **20.000,00 euro** per ciascuna domanda presentata.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

L'investimento massimo ammissibile è di **65.000,00 euro**. Nel caso di progetti di importo maggiore, la spesa sarà ricondotta entro tale limite.

5. Spese ammissibili

Le spese, riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, dovranno essere coerenti con le finalità indicate nel progetto e riguardare:

- a. investimenti in **innovazioni tecnologiche** finalizzate al riposizionamento degli studi professionali, allo **sviluppo dei sistemi informatici-informativi e dei processi di digitalizzazione**;
- b. acquisizione di **dispositivi e servizi infrastrutturali**, di **hardware, attrezzature informatiche, professionali tecnico-strumentali e tecnologiche** finalizzate all'automazione e allo svolgimento dell'attività, acquisto o realizzazione di **software e applicativi digitali** - standard o personalizzazioni sviluppati ad hoc - per la gestione dell'attività, la fatturazione elettronica, la dematerializzazione, il cloud computing, il business process, ecc. e la strumentazione accessoria al loro funzionamento. Tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa che beneficia del sostegno;
- c. creazione di **piattaforme/siti web** dinamici per la promozione dell'attività, l'interlocuzione con clienti, Enti e consulenti anche mediante conference call o collegamenti streaming, lo sviluppo di **attività on demand**, sistemi di pagamento telematico compreso l'**affiancamento formativo** per l'utilizzo ottimizzato delle piattaforme;
- d. **adeguamento tecnologico** anche correlato alla sicurezza degli impianti, telematica e dei dati, la certificazione di qualità, di processo, l'implementazione di protocolli di corretta procedura anche finalizzata al controllo di legalità e anticorruzione e gestione dei dati;
- e. **costi per sviluppo di una rete di imprese professionali** mediante contratto di rete o struttura professionale societaria o associata o partnership nelle loro più ampie accezioni;
- f. **servizi e impianti per la connettività veloce** (banda larga, router, modem, antenna o parabola ecc.), realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi), upgrade di connettività a condizione che sia data dimostrazione di un effettivo miglioramento della connettività in download ed in upload (ad esempio banda minima garantita, aumento di banda rispetto alla connessione precedente);

- g. acquisizione di **brevetti, licenze software e di servizi applicativi** necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, compresi gli interventi per la sicurezza informatica, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali, costi per la **pubblicizzazione informativa** e la **promozione** della nuova modalità di gestione dell'attività, nel rispetto dei vincoli dettati dall'Ordinamento professionale di riferimento;
- h. **consulenze specialistiche** organizzative finalizzate allo sviluppo del progetto di riposizionamento/riorganizzazione dello studio professionale, al coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso, all'adozione di strumenti tecnici, economici, legali, tecnologici, informatici, telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto;
- i. **Manager di rete** per lo sviluppo e la gestione delle applicazioni realizzate per i singoli professionisti e per la rete di cui fanno parte, nel limite massimo del 50% del costo totale del progetto.

5.1 Spese non ammissibili

A valere sul presente bando, non sono ammesse:

- Spese antecedenti la presentazione della domanda. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio, acquisto o allestimento di mezzi di trasporto;
- acquisto di automobili e mezzi di trasporto;
- spese relative al personale dipendente dei soggetti beneficiari eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- Non sono ammesse le modalità di acquisto tramite locazione finanziaria (leasing) o tramite noleggio con riscatto.
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo, canoni d'uso;
- spese per l'acquisto di beni materiali ed attrezzature usati;
- spese per acquisto, ristrutturazione o manutenzione di immobili;
- spese in autofatturazione, lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- la cessione di beni o la fornitura di servizi di singoli associati allo "studio professionale formalmente costituito" di cui fanno parte essi stessi;
- spese riferibili a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al terzo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- spese per consulenze e prestazioni dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra soggetti appartenenti alla stessa rete/raggruppamento;
- spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. se recuperabile e per il pagamento di tasse indirette;
- spese relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;

- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente) e le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.;

6. Contributo regionale

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto nella **misura del 35%** dell'investimento ritenuto ammissibile;

6.1 Maggiorazione del contributo

*La percentuale di contributo, indicata nel precedente paragrafo, è **elevata al 40%** qualora sia posseduto uno dei seguenti requisiti:*

a. Per incremento occupazionale

*quando a fine progetto (corrispondente alla data della domanda di pagamento), il **beneficiario incrementi di 1 o più unità rispetto alla situazione ante, il personale dipendente** a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, assunto con contratti a tempo indeterminato. Sono riconosciute ammissibili anche assunzione con contratti di apprendistato o a tutela crescente (Jobs Act).*

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda il richiedente dovrà:

- *indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;*
- *dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, rispetto alla data di presentazione della domanda;*
- *richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'incremento di occupazione*

In sede di rendicontazione finale dell'intervento, l'impresa beneficiaria dovrà:

- *dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di conclusione del progetto;*
- *presentare idonea documentazione comprovante l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%.*

La maggiorazione del contributo spettante ai beneficiari verrà effettuata, con riferimento a quanto sopra descritto nel presente punto, subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle assunzioni previste nel progetto. In particolare, al momento della richiesta del saldo del contributo dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della richiesta di pagamento risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della richiesta di erogazione del saldo.

N.B. Nel caso di domande presentate in forma aggregata, l'applicazione della maggiorazione legata alle nuove occupazioni verrà effettuata esclusivamente con riferimento all'aggregazione nel suo complesso. In particolare il saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della richiesta di erogazione del saldo del contributo sarà quello riferito alla somma dei dipendenti di tutti i soggetti appartenenti all'aggregazione.

b. Nel caso di rilevanza della componente femminile/giovanile:

*Si riscontra la rilevanza della **componente femminile** qualora:*

- 1. Il titolare dell'attività professionale sia una donna;*
- 2. Nel caso di associazioni, società e reti di professionisti, la maggioranza dei componenti sia costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria sia costituita da donne.*

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

*Si riscontra la rilevanza della **componente giovanile** qualora:*

- 1. Il titolare dell'attività professionale abbia un'età non superiore a 40 anni;*
- 2. Nel caso di associazioni, società e reti di professionisti in cui almeno il 60% sia costituito da persone di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.*

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

c. Nel caso di possesso del rating di legalità previsto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n.57 – MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti".

Tale priorità sarà riconosciuta solo se la relativa richiesta è presentata in sede di domanda. Il possesso del rating potrà essere accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza dell'impresa richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato disponibile alla pagina web <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

7. Vincolo di destinazione

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura – pena la revoca totale o parziale del contributo concesso - per almeno 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione, (art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) decorrente dalla data della domanda di pagamento e di trasmissione della rendicontazione finale delle spese da parte del beneficiario.

8. Termini, modalità e contenuti di presentazione della domanda di contributo

La procedura di selezione è del tipo "**sportello valutativo**" e prevede la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (**de minimis**).

8.1 Termini

Sarà possibile presentare la domanda di contributo ai sensi del presente bando nelle seguenti finestre:

- **Dalle ore 10.00 dell'11 aprile, alle ore 17.00 del 3 maggio 2017** per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2017;
Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 1.000.000**.
- **Dalle ore 10.00 del 12 settembre, alle ore 17.00 del 10 ottobre 2017** per gli interventi che si intendono realizzare a partire dal 1/1/2018 al 31/12/2018.
Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 2.000.000**.

La Regione si riserva la facoltà di:

- procedere ad una eventuale riapertura della finestra del bando in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati dandone adeguata pubblicità;
- anticipare la chiusura del bando qualora le domande pervenute superino del 30% l'importo teorico di contributo concedibile per le singole finestre.

Per le domande pervenute entro la chiusura dei termini, si procederà comunque alla loro valutazione e, nel caso di loro ammissibilità, le stesse potranno essere ammesse agli aiuti con progressivo scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse disponibili.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data d'invio registrata dall'applicativo web SFINGE 2020.

8.2 Modalità

Le domande di contributo dovranno essere compilate ed inviate esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **SFINGE 2020**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.3 Contenuti

La domanda conterrà:

1. Dichiarazione degli elementi identificativi e di ammissibilità del richiedente:

- per i richiedenti di cui al **paragrafo a)** del precedente punto 3 - Soggetti ammissibili:
 - a) i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - b) l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
 - c) la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;

- d) per le forme societarie l'iscrizione alla CCIAA, il numero di iscrizione al registro delle imprese e il codice attività principale Ateco 2007,
 - e) l'indirizzo della sede/unità locale dove sono previsti gli interventi;
 - f) la presenza di lavoratori dipendenti e i contratti di lavoro applicati
 - g) il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda (nel caso di richiesta di maggiorazione del contributo);
- per i richiedenti di cui al paragrafo b) del precedente punto 3 – Soggetti ammissibili:
 - a) i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - b) di non esercitare attività professionali riservate ex art. 2229 C.C.;
 - c) di essere regolarmente iscritti ad Associazione di cui alla L. 4/2013 se dovuto;
 - d) di essere regolarmente iscritti al Registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, il numero di iscrizione al registro delle imprese e il codice attività principale Ateco 2007;
 - e) di essere regolarmente iscritti alla gestione separata INPS previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
 - f) l'indirizzo della sede/unità locale dove sono previsti gli interventi;
 - g) la presenza di lavoratori dipendenti e i contratti di lavoro applicati;
 - h) il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda (nel caso di richiesta di maggiorazione del contributo).

2. Dichiarazione dei requisiti soggettivi del richiedente:

- è attivo e non si trova in stato di liquidazione (anche volontaria) e non è soggetto a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non presenta le caratteristiche di soggetto in difficoltà ai sensi del punto 20, lettere a), b) e c), della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- non sussiste in capo ai professionisti, alle società, ai soci e ai legali rappresentanti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

- ## 3. Dichiarazione dei parametri dimensionali e De Minimis sia nel caso si tratti di soggetto non collegato, sia di soggetto collegato ad altri seguendo "Le istruzioni per la compilazione" nel sito dedicato <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>.
- Il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà altresì dichiarare gli eventuali ulteriori contributi De Minimis concessi nel triennio (nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. A tal fine si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi).

La domanda generata dal sistema informatico Sfinge sulla base della compilazione svolta dal richiedente sarà comprensiva del **piano degli investimenti previsti** (coerenti con quelli previsti dal bando) per cui si richiede il contributo e della **relazione del progetto** descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.

Dovrà inoltre essere compilata la **scheda di sintesi del progetto** denominata "Descrizione dell'iniziativa" che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.

Dovrà essere **firmata digitalmente** con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005:

- Nel caso di domande presentate in forma singola, dal soggetto beneficiario;
- Nel caso di domande presentate in forma aggregata, dal soggetto capofila del raggruppamenti (reti formalizzate o associazioni di professionisti).

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

La domanda conterrà, tra l'altro, la **Dichiarazione del richiedente**:

- l'indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- l'eventuale richiesta di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista per **incremento occupazionale** e/o per **rilevanza della componente femminile/giovanile**, e/o per **possesso del rating di legalità**;
- l'impegno a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando e degli interessi legali maturati;
- l'autorizzazione a svolgere gli opportuni controlli circa la regolarità contributiva presso le casse e gli enti previdenziali;
- l'obbligo a consentire gli opportuni controlli e ispezioni, in qualsiasi momento durante l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (per es. un soggetto finanziato con questo bando potrebbe essere campionato a fine programmazione, poniamo nel 2022, dall'AdA o dall'AdG, per controlli finali in vista della chiusura). Si specifica tuttavia che l'arco temporale in cui i vincoli previsti dal presente bando devono essere rispettati si limitano ai 3 anni dopo la conclusione del progetto;
- l'obbligo di fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- la veridicità delle informazioni contenute nella domanda e nei documenti allegati.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>.

9. Documentazione a corredo della domanda

Alla **domanda di contributo** dovranno essere allegati in formato pdf i seguenti **documenti**:

tutti i soggetti	<i>Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della regione Emilia-Romagna</i>
soggetti di cui alla lettera a) che esercitano attività riservate ex art. 2229 C.C. sia in forma singola che associata che di Società	<i>Certificato di regolare iscrizione all'Albo professionale rilasciato dall'Ordine/Collegio di appartenenza non antecedente a 3 mesi.</i> <i>Per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa</i>
soggetti singoli o associati NON costituiti in società	<ul style="list-style-type: none">- <i>Dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta a fini IVA</i>- <i>Ultimo Modello Unico Persone Fisiche prodotto a fini fiscali (per le associazioni professionali deve essere presentato per ciascun</i>

	<i>singolo associato)</i>
società	<ul style="list-style-type: none"> - Copia ultimo bilancio approvato - Copia ultimo Modello Unico Società prodotto a fini fiscali
soggetti tenuti all'iscrizione al Registro imprese	Visura ordinaria di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio non antecedente a 3 mesi. <i>Nel caso di Reti di professionisti le visure dovranno essere prodotte anche per ogni soggetto costituente l'aggregazione.</i>
<ul style="list-style-type: none"> - associazioni professionali, - studi associati di professionisti, - società tra Professionisti, - società di professionisti o di ingegneria 	Copia atto costitutivo e statuto nella ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate
reti di professionisti	Copia atto costitutivo mediante atto pubblico e/o scrittura privata autenticate registrate per tutte i soggetti aderenti alla rete

10. Assolvimento dell'imposta di bollo

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- 1) acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- 2) indicare nella domanda di contributo:
 - la data di emissione della marca da bollo;
 - il numero identificativo della marca da bollo;
- 3) conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

11. Regime di aiuto e cumulo degli aiuti

Il contributo di cui al presente bando viene concesso ai sensi e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti **"de minimis"** (*"L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari"*).

I contributi di cui al presente bando **non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese**, ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzie a condizione che il cumulo non comporti il superamento delle soglie previste dall'art. 3 del Regolamento CE 1407/2013 e dalla vigente normativa comunitaria e che il provvedimento che disciplina la concessione dell'aiuto sotto forma di garanzia lo consenta.

12. Cause di inammissibilità delle domande

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione nei seguenti casi:

- a. qualora non vengano trasmesse tramite la specifica applicazione web **SFINGE 2020**;
- b. qualora non siano firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line;
- c. qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal soggetto che ne ha facoltà;
- d. qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e. qualora, benché compilate sull'applicativo web **SFINGE 2020**, non siano state trasmesse nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- f. nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando

13. Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

L'accessibilità delle domande al finanziamento avverrà in ordine cronologico di presentazione, previo verifica formale di ammissibilità e del raggiungimento di un punteggio minimo di merito.

La procedura di selezione del presente bando prevede due fasi successive, la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. Istruttoria formale;
2. Valutazione, sulla base dell'istruttoria tecnica di un Nucleo di valutazione, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti,
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di **ammissibilità sostanziale** e di **valutazione tecnica e finanziaria** tenendo conto del piano degli investimenti e dei contenuti della relazione del progetto descrittiva degli interventi indicati nella domanda.

Per l'**ammissibilità sostanziale** è necessario che il progetto rispetti i seguenti criteri di:

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR FESR;
- Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione, ciascuna domanda di finanziamento dovrà ottenere risposta positiva ad entrambi i criteri di ammissibilità sostanziale.

L'apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, effettuerà la **valutazione delle caratteristiche tecnico e finanziarie dei progetti**, della congruità dei valori, della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando e procederà alla dichiarazione della loro ammissibilità al finanziamento.

I **criteri di valutazione** sono i seguenti:

a) Qualità tecnica del progetto in termini di innovatività degli aspetti tecnici:

- Analisi di innovatività degli aspetti tecnici rispetto alla condizione di partenza
 - ❖ sufficiente / insufficiente
- Potenziale miglioramento delle performance misurate in termini di riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche
 - ❖ sufficiente / insufficiente
- Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva volta allo sviluppo manageriale
 - ❖ sufficiente / insufficiente.

b) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto

- ❖ sufficiente / insufficiente

E' giudicata favorevolmente la pratica che abbia ottenuto un punteggio di sufficienza in tutti i criteri di valutazione.

Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure di valutazione provvederà alla:

- redazione dell'elenco delle domande ammesse in ordine cronologico di presentazione con fissazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente (il nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
- determinazione dei soggetti non ammissibili al contributo regionale con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvederà alla concessione e all'impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste.

Con appositi atti provvederà altresì all'approvazione:

- dell'elenco degli interventi ammissibili (con relativa posizione in graduatoria) ma non finanziabili per insufficienza di risorse
- dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili. Per ogni intervento non ammissibile, sarà data specifica motivazione.
- Agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà inoltre verificato se il soggetto richiedente, in forma singola e/o aggregata, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei richiedenti facenti parte dell'aggregazione, le domande presentate non saranno ammesse;

In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, la Regione si riserva la facoltà con proprio atto, di provvedere alla riapertura delle procedure, e concedere i contributi agli interventi ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal presente bando.

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati o variazioni riguardanti i soggetti beneficiari.

14. Comunicazione ai proponenti

A seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande istruite con esito positivo il Responsabile del procedimento provvederà ad inviare tramite l'applicativo web SFINGE 2020 e alla PEC del proponente, le seguenti informazioni:

1. **ai beneficiari dei contributi** verrà comunicato il provvedimento di concessione con l'indicazione dell'importo del contributo concesso e della spesa ritenuta ammissibile e rendicontabile ai fini dell'erogazione dell'agevolazione;
2. **ai soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse**, verrà comunicato il relativo provvedimento.

Prima dell'adozione del provvedimento che approva l'elenco delle domande non ammesse a contributo verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

15. Variazioni relative al progetto presentato

Eventuali richieste di variazioni sostanziali al progetto, o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna – almeno 45 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese – esclusivamente mediante l'applicativo web SFINGE 2020 reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse. La richiesta di variazione non comporta una proroga dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione significativa degli importi delle voci di costo rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;

oppure

- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche degli interventi da realizzare qualora tale variazione comporti la realizzazione di un intervento con caratteristiche diverse da quelle preventivamente esaminate dal Nucleo di valutazione;

oppure

- ambedue gli aspetti sopraindicati.

Le richieste di variante saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche s'intenderanno approvate.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte il contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano dei costi e al progetto.

Sono considerate varianti ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Al termine del procedimento di controllo della documentazione presentata a rendicontazione la Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di decidere di ogni eventuale variazione prodotta al progetto originariamente ammesso a contributo.

16. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte per la realizzazione del progetto

Al termine degli interventi, il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo sul progetto presentato, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda di pagamento, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione entro i termini perentori previsti dal bando.

16.1 Presentazione della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La domanda di pagamento completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **SFINGE 2020**, le cui modalità di

accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emiliaromagna.it/fesr/>.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web **SFINGE 2020**.

La domanda di pagamento nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà contenere la documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo ovvero **Lista delle spese** effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento, **copia delle fatture**, **Relazione tecnica finale**, **Richiesta delle modalità di pagamento** da parte del beneficiario e la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

- **La lista delle spese**

La lista delle spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà:

1. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
3. attestare che il beneficiario del contributo:
 - al momento della richiesta di erogazione mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
 - si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - il soggetto è attivo e non è sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

4. impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienze rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- l'obbligo a consentire gli opportuni controlli e ispezioni, in qualsiasi momento durante l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (per es. un soggetto finanziato con questo bando potrebbe essere campionato a fine programmazione, poniamo nel 2022, dall'AdA o dall'AdG, per controlli finali in vista della chiusura). Si specifica tuttavia che l'arco temporale in cui i vincoli previsti dal presente bando devono essere rispettati si limitano ai 3 anni dopo la conclusione del progetto;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

- **La copia delle fatture**

Copia delle fatture (o di documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) e relative quietanze per un importo pari al 100% della spesa sostenuta. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle stesse all'intervento agevolato.

Le fatture relative agli interventi eseguiti dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro la data di presentazione della domanda di pagamento, secondo le modalità previste dal bando, pena la loro esclusione totale dal contributo e dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati e conclusi entro i termini di ammissibilità, pena il non riconoscimento delle spese effettuate

- **La relazione tecnica finale**

La relazione tecnica finale è costituita da una dettagliata descrizione analitica che illustra gli obiettivi dell'intervento e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. In particolare tale relazione dovrà illustrare la correlazione fra l'organizzazione professionale/aziendale beneficiaria del contributo e le attività svolte tramite le consulenze e l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati.

- **La richiesta della modalità di pagamento** da parte del beneficiario

Si tratta del "modulo" sul quale vengono indicati i riferimenti necessari per l'accreditamento del contributo, che potrà essere effettuato esclusivamente tramite trasferimento su conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

16.2 Requisiti di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;

- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente nella domanda di contributo.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
Carta di credito Aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile:

	<ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo; • l'importo complessivo; • la data operazione; • l'indicazione: pagamento con carta di credito. <p>Estratto conto delle altre carte di credito aziendali solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo complessivo addebitato nel mese; • l'intestatario.
--	--

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

16.3 Termini di presentazione della domanda di pagamento e rispetto della realizzazione minima del progetto

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento alle seguenti scadenze:

- entro il **28 febbraio 2018**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2017 e relativi alle spese effettuate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2017;
- entro il **28 febbraio 2019**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2018 e relativi alle spese effettuate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018;

L'importo ammesso in fase di liquidazione, per entrambe le finestre di apertura del bando, dovrà essere almeno pari al **60%** del progetto ammesso in fase di concessione, e dovranno essere rispettati i limiti minimi di importo del progetto previsti dal bando;

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo Punto "Decadenza e revoca del contributo".

17. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento a Saldo. Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013.

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato, nel rispetto delle percentuali e importi minimi previsti dal bando, a pena di revoca totale del contributo.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza.
Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto singolo o a tutte o parte dei componenti facenti parte dell'aggregazione si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla commissione europea come illegali o incompatibili (c.d. clausola Deggendorf).
Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- se nei confronti del soggetto in forma singola e/o dei componenti facenti parte dell'aggregazione sussistono, cause di divieto, sospensione o decadenza previste nell'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. e ii.. (Informazione Antimafia). Qualora venga accertata la sussistenza di una di tali cause in capo al soggetto singolo o a tutte o parte dei componenti facenti parte dell'aggregazione si procederà secondo quanto stabilito dall'articolo 94 del sopra citato D. Lgs. N. 159/2011.

18. Obblighi a carico dei beneficiari del contributo

18.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

18.2 Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

1. di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
2. di rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso;
3. di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale Por Fesr <http://www.regione.emiliaromagna.it/fesr/por-fesr> forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

18.3 Obblighi di garantire la stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi previsti, devono garantire, ai sensi delle norme sulla "Stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013 almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo a pena di revoca totale o parziale del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Pertanto, è fatto loro obbligo, durante il periodo sopra indicato:

- a) di garantire che l'attività professionale svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento non venga cessata;

- b) di non rilocalizzare l'attività professionale svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- c) di non modificare la destinazione d'uso della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento;
- d) di non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovranno essere trasmesse alla Regione per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020.

18.4 Ulteriori obblighi a capo dei beneficiari

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna hanno l'obbligo, a richiesta dell'Autorità di Gestione, di fornire le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi.

19. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

20. Decadenza e revoca del contributo

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando anche nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui, durante l'esecuzione del progetto ed entro i 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo, il beneficiario perda seguenti requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni:
 - non risulti più essere un soggetto regolarmente costituito e/o iscritto nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio;
 - non risulti più avere l'unità operativa oggetto dell'intervento in Regione Emilia-Romagna;
 - non risulti più come soggetto attivo, a meno che la cessazione dell'attività non sia stata causata da un fallimento non fraudolento;
 - risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti;
- b) qualora il progetto venga in tutto o in parte realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- c) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- d) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 60% del costo del progetto approvato;
- e) qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto delle dimensioni minime dell'investimento previste dal bando (€ 20.000);

- f) qualora i beni acquistati per la realizzazione del progetto vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- g) qualora la rendicontazione delle spese venga presentata oltre i termini previsti dal bando;
- h) qualora il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- i) qualora, per qualunque motivo, in un singolo raggruppamento si riscontri la presenza di due o più "soggetti non ammissibili";

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale dello stesso nei seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

21. Recupero forfettario a carico del beneficiario

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo l'erogazione, parziale o totale, dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo erogato.

Nel caso di raggruppamenti, la restituzione del contributo sopra descritto sarà richiesta all'impresa capofila, la quale potrà rivalersi poi sulle altre partecipanti al raggruppamento.

22. Informazioni

22.1 Informazioni generali sul presente bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del POR FESR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>,
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail:
infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

22.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

22.3 Informativa per il trattamento dei dati personali

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione delle domande di ammissione e di liquidazione del contributo.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha inoltre il diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emiliaromagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **la valorizzazione delle forme aggregate di liberi professionisti:**
 - ✓ *Associazione professionale o Studi associati di professionisti con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda,*
 - ✓ *Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34,*
 - ✓ *Società di professionisti o di ingegneria di cui all'art. 90 c. 2 lett. a) e b) D.Lgs. 12/04/2006 n. 163,*
 - ✓ *Consorti stabili di società d'ingegneria e di società di professionisti,*
 - ✓ *Reti d'impresa e/o di professionisti già costituite, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate,*
 - ✓ *G.e.i.e. Gruppo Economico di Interesse Europeo registrato presso le sedi della CCIAA della Regione Emilia-Romagna.*
- la valorizzazione dell'innovazione apportata nei **Programmi Operativi Nazionali ed i Programmi Operativi Regionali del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** rientranti nella Programmazione 2014-2020 che si intendono estesi anche ai liberi professionisti **"in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica"** in ossequio alla nota **Prot. n. 8321 del 10.08.2016 dell'Agenzia per la Coesione Sociale.**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ *Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione UE, relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese" (Allegato, Titolo I, art. 1)*
- ✓ *Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*
- ✓ *Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*
- ✓ *Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"*
- ✓ *Prot. n. 8321 del 10.08.2016 dell'Agenzia per la Coesione Sociale avente ad oggetto "accesso dei liberi professionisti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei - indicazioni operative per la corretta predisposizione dei bandi per l'assegnazione dei Fondi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi",*
- ✓ *Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) art. 1 comma 821*
- ✓ *Nota Ministero dello Sviluppo Economico, protocollo n. 415099 del 23 dicembre 2016*